

giorno & notte



Il libro di Martini

Oggi alle 18,30 nella sala dell'Istituto San Metodio in Ortigia si presenta il libro di Carlo Maria Martini "Il mistero della Parola nel cuore della città".

RASSEGNA "LA FORZA DELLA LEGGEREZZA"

● In scena anche Anna Galiena, Caterina Murino, Debora Caprioglio, Paola Gassman, Antonella Piccolo



"Otto donne e un mistero"

Teatro di Carlentini. Stasera la commedia gialla a tinte rosa di Robert Thomas per la regia affidata a Guglielmo Ferro



Le protagoniste di "Otto donne e un mistero"

Pubblico col fiato sospeso stasera al teatro comunale per un nuovo intrigante appuntamento, il sesto della rassegna teatrale "La forza della leggerezza", ideata e curata dal direttore artistico Alfio Brecci dell'associazione Teatro Arte. "Otto donne e un mistero", per la regia di Guglielmo Ferro è una commedia gialla a tinte rosa di Robert Thomas, il cui adattamento è affidato ad Anna Galiena. In quella che si suppone una villa immersa in una copiosa nevicata la notte di Natale, un gruppo di donne, parenti, amanti o lavoranti per lo stesso uomo, si radunano per festeggiare sotto l'albero. Prima che la festa cominci si scopre che Marcel, l'unico maschio del gruppo, è stato misteriosamente assassinato con una coltellata alla schiena. D'improvviso le otto donne si ritrovano in una prigione claustrofobica, dove ciascuna sospetta dell'altra. Chi è stata a ucciderlo? Una forte nevicata e i fili del telefono tagliati di proposito impediscono ogni contatto con l'esterno, trasformando la non più accogliente dimora in una prigione per le donne che lo abitano. Comincia così un'indagine - senza esclusione di colpi - tra le mura domestiche per fare chiarezza sul mistero che incombe sulle protagoniste: Anna Galiena, Caterina Murino, Debora Caprioglio, Paola Gassman, Antonella Piccolo, Claudia Campagnola, Giulia Fiume e Mariachiara Di Mitri. La pièce è una storia fatta di donne che narra di donne, un testo che racconta la forza, le loro ambizioni, la loro natura e, sotto certi aspetti, il loro coraggio. È una storia caratterizzata da piccole sfaccettature che racchiude tutte le tonalità di colori passando da quelli accesi, aspri, a quelli tenui e poi scuri. Un po' come tutte le storie attraversa le varie fasi della vita in cui non mancano le cadute, le risalite compresi i pregi e i difetti della donna. E lo fa con ironia, comicità ma anche con toni duri e sarcastici utilizzando la morte per parlare della vita.

Una commedia completa sia nella struttura che nella trama dove ogni scelta registica di Guglielmo Ferro è ben congeniata. Così come la caratterizzazione di ogni singolo personaggio, esaltata dalla scelta dei co-



SPETTACOLO. Le musiche curate da Massimiliano Pace, il disegno luci di Aliberto Sagretti

stumi di Françoise Raybaud, ha permesso di cogliere le sfumature che si nascondono dietro le maschere delle otto grandiose interpreti. Uno spettacolo insomma privo di difetti ma,

questa volta, in un simile congegno diabolico la perfezione non gioca a sfavore, anzi.

"Otto donne e un mistero" è una squisita commedia-thriller-dramma-noir che coinvolge lo spettatore immediatamente al calare delle luci in sala. Gran parte della riuscita è data anche dalle musiche, curate da Massimiliano Pace e dal disegno luci di Aliberto Sagretti. La vicenda si svolge interamente in un'unica scena, la dimora di campagna di Marcel - unico personaggio di sesso maschile che non vedremo mai comparire - suddivisa in un angolo soggiorno, angolo letto e un angolo biblioteca/studio con annesso camino. Le luci consentono lo svolgimento dello spettacolo sul palcoscenico senza mai stancare chi assiste alla rappresentazione, dando ritmo all'azione e senza far mai mancare i colpi di scena. Anche il copione è dinamico, i dialoghi sono serrati e veloci e tutte le otto interpreti sono bravissime nel calarsi nei panni dei loro personaggi e a tener testa alle battute senza mai incresparsi. Ciò ha permesso di aggiungere altra suspense e di offrire un valore aggiunto all'opera.

ROSANNA GIMMILLARO